

# Aziende e Uffici

CON PIÙ DI 300 PERSONE PRESENTI

SCHEMA DI REGOLA TECNICA VERTICALE

C O D I C E di PREVENZIONE INCENDI

**D.M. 8 giugno 2016**

**Ing. Michele Mazzaro**



# COSA È CAMBIATO ?

ATTIVITA' **71** aziende ed uffici  
con oltre 300 persone presenti  
D.P.R. 151/2011

---

ATTIVITA' **89** aziende ed uffici  
nei quali siano occupati  
oltre 500 addetti  
d.m. 16 febbraio 1982

---



# CRITICITÀ

SCADENZA NEW ENTRY

ATTIVITÀ A (DA 301 A 500 PERSONE)

LE ATTIVITÀ ESISTENTI

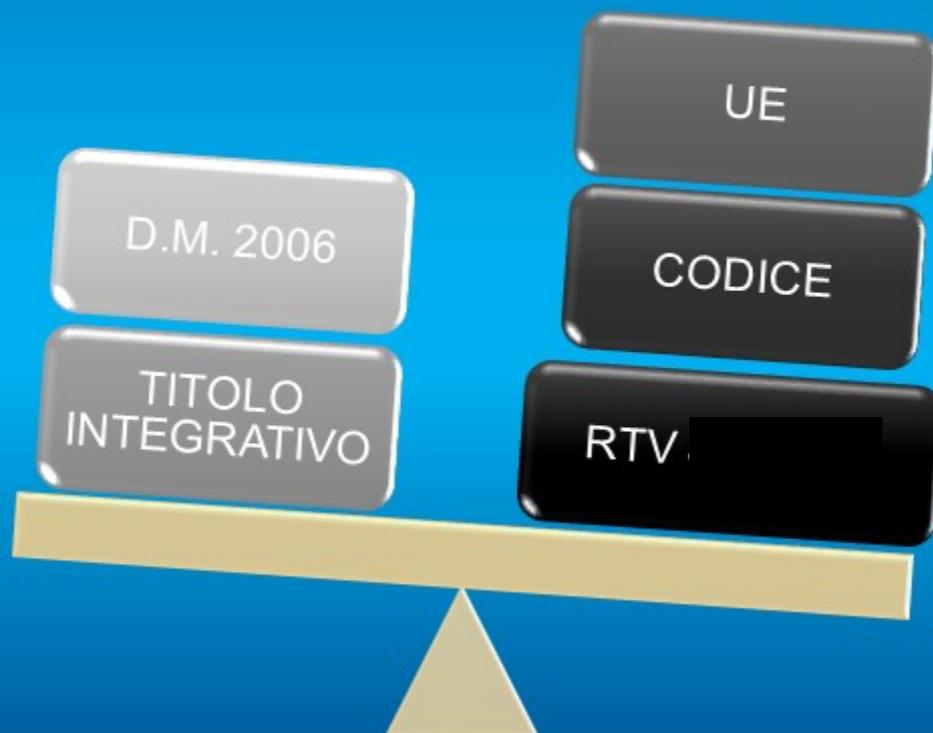
ASSEVERAZIONE

TITOLO IV D.M. 22 /02/2006



**NORME  
PRESCRITTIVE**

**NORME  
PRESTAZIONALI**



**AZIENDE ED UFFICI  
CON OLTRE 300 PERSONE PRESENTI  
QUALE NORMA**

# Decreto 8 giugno 2016 (G.U. n. 145 del 23/6/2016)

Disposizioni di prevenzione incendi riguardanti edifici o locali adibiti ed uffici con **oltre 300 persone presenti**

Comprende l'attività individuata al **numero 71** dell'allegato I del DPR 151/2011

Include le aree destinate ad attività **non strettamente** riconducibili ad ufficio stesso, **ma in ogni caso funzionali e compatibili con tale destinazione di uso**: es.: pubblici esercizi, agenzie di servizi, aree commerciali di modeste dimensioni, ecc.

# CLASSIFICAZIONE DEGLI UFFICI

a) in relazione al numero delle **persone presenti** n:

OA:  $300 < n \leq 500$

OB:  $500 < n \leq 800$

OC:  $n > 800$

b) in relazione alla **massima quota dei piani** h:

HA:  $h \leq 12$  m

HB:  $12$  m  $< h \leq 24$  m

HC:  $24$  m  $< h \leq 32$  m

HD:  $32$  m  $< h \leq 54$  m

HE:  $h > 54$  m



c) Le **aree dell'attività** sono classificate come segue (anche aree funzionali e compatibili):

TA: uffici e spazi comuni

TM: depositi es archivi (  $S > 25$  m<sup>2</sup>;  $q_f > 600$  MJ/m<sup>2</sup>)

TO: locali con affollamento  $> 100$  persone (mense, sala riunione, ecc.)

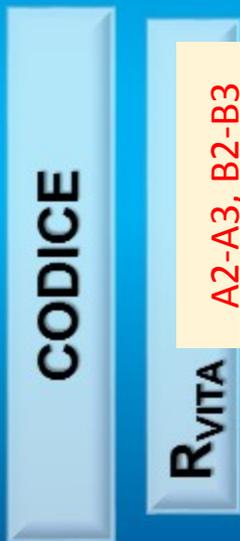
TK: locali con  $q_f > 1200$  MJ/m<sup>2</sup> (considerate **AREE A RISCHIO SPECIFICO – V.1**)

TT: locali con significativi apparecchi elettrici ed elettronici (CED, cabine elettriche, ecc.)

TZ: altre aree (pubblici esercizi per somministrazione alimenti, aree commerciali di modeste superfici con quantitativi di materiali combustibili non significativi, ecc.)

# le relazioni

**PROFILI DI  
RISCHIO  
DETERMINATI  
CON PROCEDURA  
G.3**



D.M 22 FEBBRAIO 2006

# STRATEGIA ANTINCENDIO

Devono essere applicate **tutte le misure della RTO** attribuendo i livelli di prestazione secondo i criteri in esse definiti + indicazioni complementari

Devono essere applicate le prescrizioni dei capitoli V1 (Aree a rischio specifico) e V3 (vani ascensori)

Nella **RTV sono riportate le indicazioni complementari o sostitutive delle soluzioni conformi** previste dai corrispondenti livelli di prestazione della RTO

# REAZIONE AL FUOCO

## ESODO

altri locali  
GM 3

arredamenti 2IM\2  
rivestimenti e completamenti C-S1, d0  
materiali per isolamento (protetti) E  
materiali per impianti B-S3, d0

Per vie di esodo è ammesso impiego materiali GM 3 con incremento di un livello di prestazione delle misure richieste per il controllo dell'incendio (S. 6) e per la rivelazione ed allarme (S.7)



vie di esodo  
GM2

arredamenti 1IM\1  
rivestimenti e completamenti B-S2, d0  
materiali per isolamento (protetti) D-S2, d0  
materiali per impianti B-S2, d0

# RESISTENZA AL FUOCO



ALTEZZA	FUORI TERRA
HE $h > 54 \text{ m.}$	90 $(q_{f,d} \leq 1200 \text{ MJ/m}^2)$
HD $32 \text{ m} < h \leq 54 \text{ m}$	60 $(q_{f,d} \leq 900 \text{ MJ/m}^2)$
HC $24 \text{ m} < h \leq 32 \text{ m}$	60 $(q_{f,d} \leq 900 \text{ MJ/m}^2)$
HB $12 \text{ m} < h \leq 24$	60 $(q_{f,d} \leq 900 \text{ MJ/m}^2)$
HA $(h \leq 12 \text{ m};)$	30 $(q_{f,d} \leq 450 \text{ MJ/m}^2)$

**INTERRATI**

HA-HB-HC-HD  
60  
 $(q_{f,d} \leq 900 \text{ MJ/m}^2)$

HE  
90  
 $(q_{f,d} \leq 1200 \text{ MJ/m}^2)$

# RESISTENZA AL FUOCO: DEROGA GENERALE

E' ammessa la **classe 15 di RAF** qualora l'attività:

- occupi un unico piano (**struttura monopiano**)
- sia a **quota** non inferiore a -1 m e non superiore a +1 m
- sia realizzata in **opera da costruzione** destinata **esclusivamente** a tale attività
- sia **compartimentata** rispetto ad altre opere da costruzione
- le **aree TA (uffici) e TO (affollamento > 100 persone)** dispongano di **vie di esodo** che non attraversino altre aree



# COMPARTIMENTAZIONE

## TK

ALTEZZA

locali con  
 $q_f > 1200$   
 MJ/m<sup>2</sup>

HE

HD

HC

HB

HA

A prova di fumo

Di tipo protetto

**TZ** Secondo risultanze  
 dell'analisi di rischio

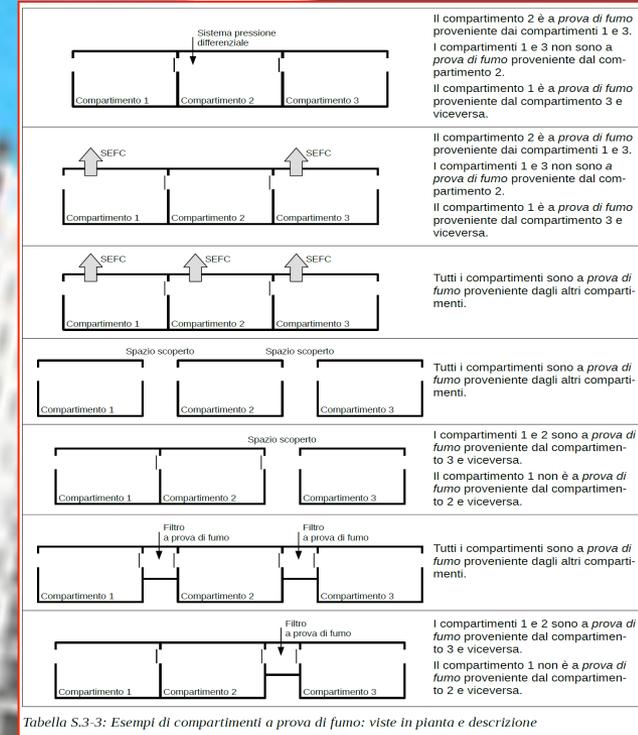


Tabella S.3-3: Esempi di compartimenti a prova di fumo: viste in pianta e descrizione

**TM** - depositi o archivi di superficie lorda  $> 25 \text{ m}^2$  e  $q_f > 600 \text{ MJ/m}^2$

**TO** - locali con affollamento : 100 persone

**TT** - locali con quantità significative di apparecchiature elettriche ed elettroniche, locali tecnici rilevanti ai fini della sicurezza antincendio

**TA** - aree dedicate agli uffici e spazi comuni

DI TIPO  
 PROTETTO

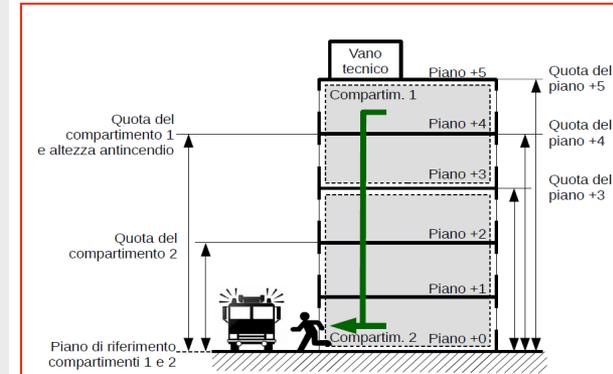
NESSUN REQUISITO  
 AGGIUNTIVO

# COMPARTIMENTAZIONE

Le **aree di tipo TA, TO** devono essere ubicate a quota di piano **non inferiore a -5 m**

Le aree di tipo TA e TO con **controllo dell'incendio** di livello di prestazione IV (controllo automatico a porzioni dell'attività) e con le vie di esodo verticali protette possono essere ubicate **a quote non inferiore a -10 m**

Gli uffici afferenti a **responsabili dell'attività diversi** possono essere ubicati all'interno dello stesso compartimento, avere comunicazioni dirette (S.3.10) e sistema di esodo promiscuo



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Responsabile dell'attività

Coordinatore degli addetti del servizio antincendio

Addetti al servizio antincendio

SGSA in esercizio

SGSA in emergenza

Per gli uffici non aperti al pubblico afferenti a responsabili dell'attività diversi, con sistema di esodo promiscuo, deve essere previsto l'incremento di un livello di prestazione della misura gestionale della sicurezza antincendio( capitolo S.5.)

+

- centro di gestione dell'emergenza
- unità gestionale

(PER PIU' UFFICI CON RESPONSABILI DIVERSI E ESODO PROMISCOUO)



# CONTROLLO DELL'INCENDIO



TZ

VDR

ALTEZZA	TA – TM TO - TT	TK qf > 1200 MJ/m <sup>2</sup>
HE h > 54 m.	III	IV protezione di base, manuale e p. automatica estesa a porzioni dell'attività
HD 32 m < h ≤ 54 m	III protezione di base e protezione manuale	
HC 24 m < h ≤ 32 m		III*
HB 12 m < h ≤ 24		
HA (h ≤ 12 m;)	II protezione di base	

\* Per edifici HA e HB, qualora ubicati a quota inferiore a -10 m o di superficie > 50 m<sup>2</sup>, livello IV di prestazione

# CONTROLLO DELL'INCENDIO

Ai fini dell'applicazione della norma UNI 10779 devono essere adottati i seguenti **parametri di progettazione minimi** e deve essere prevista la **protezione interna**

Classificazione attività	Livello di pericolosità	Protezione esterna	Caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845) [3]
OA	1	Non richiesta	Singola
OB	2 [2]	Non richiesta	Singola
OC	3 [3]	Si [1]	Singola superiore

[1] Non richiesta per attività HA

[2] Per le aree TK presenti nelle attività HA è richiesto livello 1

[3] L'alimentazione idrica può essere di tipo promiscuo UNI 10779

# CONTROLLO DELL'INCENDIO

Per la progettazione dell'eventuale impianto automatico di controllo o estinzione dell'incendio di tipo sprinkler secondo UNI EN 12845 devono essere adottati

Aree dell'attività	Classificazione delle porzioni di attività nelle quali è previsto lo sprinkler	Caratteristiche minime alimentazione idrica (UNI EN 12845)
TK	Secondo UNI EN 12845	Singola superiore [1]

[1] Per le eventuali aree TK inserite in attività OA, OB, alimentazione idrica di tipo singolo

IRAI	OA 300 < n ≤ 500	OB 500 < n ≤ 800	OC n > 800
<b>HA</b> (h ≤ 12 m;)	II	II	III
<b>HB</b> 12 m < h ≤ 24	II	II	III
<b>HC</b> 24 m < h ≤ 32 m	II	III	IV
<b>HD</b> 32 m < h ≤ 54 m	III	IV	IV
<b>HE</b> h > 54 m	IV	IV	IV

**II** - segnalazione manuale e sistema di allarme esteso a tutta l'attività;

**III** - rivelazione automatica estesa a porzioni di attività, - sistema di allarme - eventuale avvio automatico sistemi protezione attiva;

**IV** - rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, - sistema di allarme - eventuale avvio automatico sistemi protezione attiva.

# VANI DEGLI ASCENSORI

Laddove siano previsti vani scala di tipo protetto o a prova di fumo, i vani degli ascensori a servizio dell'attività, qualora non inseriti all'interno di vani scala di tipo protetto o a prova di fumo e vi sia la necessità di compartimentazioni orizzontali, devono essere almeno di tipo SB (sono fatte salve le indicazioni di S.9.3)



## Classificazioni

- SA: vani aperti (NO compartimento antincendio);
- SB: vani protetti;
- SC: vani a prova di fumo;
- SD: vani per ascensori antincendio;
- SE: vani per ascensori di soccorso

# Grazie per l'attenzione

